

Rinnovabili: dieci priorità per lo sviluppo in Italia



Nella giornata di ieri, presso la Sala Guido Carli in via Boncompagni 12 a Roma dalle 9,30 alle 17,00 si è tenuto il primo Convegno promosso dall'Osservatorio sull'Industria delle Rinnovabili, diretto da Andrea Gilardoni dell'Università Bocconi, patrocinato dal GSE e che ha come partner strategici UniCredit MedioCredito Centrale, Accenture e Agici Finanza d'Impresa.

Durante il workshop sono emerse le **dieci priorità per lo sviluppo delle rinnovabili in Italia**: in primis l'esistenza di una politica energetica nazionale e quindi un Piano energetico nazionale.

Per favorire il contributo delle Regioni sarebbe invece utile "un piano energetico regionale ambientale" con la ripartizione dello sforzo per raggiungere gli obiettivi europei in materia di rinnovabili – con "una chiara ripartizione degli obiettivi tra elettricità, calore e trasporti" – abbinato a "un sistema di sanzioni in caso di inadempienze, e poteri sostitutivi regionali in caso di provvedimenti ostativi". Insieme poi alla necessità di avere un chiaro assetto normativo di settore, ed alla presenza di sistemi di incentivazione e sostegno, vi è anche l'esigenza di una politica che si impegni a favorire modelli di sviluppo adatti ad ogni settore delle fonti energetiche rinnovabili. Importante anche il settore tecnologico e della ricerca dove l'Italia risulta indietro: sarebbero utili incentivi volti a sostenere la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale, che riducano i costi di generazione. Tra le tecnologie da incentivare: eolico off-shore, solare e bio-idrogeno creando anche una rete di cooperazione con l'estero, in modo da rendere forte la collaborazione anche tra i centri di ricerca e di sviluppo. Fondamentale anche lo sviluppo de consenso: L'opinione pubblica è spesso disinformata e, di conseguenza, contraria allo sviluppo delle energie rinnovabili. Migliorare la comunicazione e sensibilizzare il cittadino, potrebbe aiutare nella creazione di un consenso imparziale volto allo sviluppo e alla diffusione delle energie verdi sul territorio grazie anche all'aumento di partnership tra imprese elettriche e associazioni ambientaliste.